

Marietta Torricelli Vda. Crivelli : schizzo biografico di una donna caritatevole ticinese

Autor(en): **[s.n.]**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Pro Senectute : schweizerische Zeitschrift für Altersfürsorge, Alterspflege und Altersversicherung**

Band (Jahr): **6 (1928)**

Heft 3

PDF erstellt am: **27.06.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-722145>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

an jenem lichten Vorfrühlingstag, als man das Kätherli zu Grabe trug.

„Und ich an meinem Ende wollte,
Ich hätte diesem Weibe gleich,
Erfüllt, was ich erfüllen sollte,
In meinen Grenzen und Bereich.“

Allerdings — solch adelige Seelen sind Ausnahmen, auch unter unsern Alten. Wir wissen alle sehr wohl, daß es genug Sonderlinge und Querköpfe unter ihnen gibt, die unsere Geduld oft auf eine gar harte Probe stellen. Aber das soll uns nicht irre machen, denn wir sehen durch die Wunderlichkeit hindurch auf dem Grunde des Herzens doch die Dankbarkeit, die bei andern so ergreifend zum Ausdruck kommt. Darum stehen wir treulich und freudig weiter zur Fahne im Kampf für das Wohl der in Ehren grau gewordenen, weil wir wissen, daß unsere Arbeit nicht vergeblich ist.

X Marietta Torricelli Vda. Crivelli.

Schizzo biografico di una donna caritatevole ticinese.

Marietta Torricelli Vda Crivelli nacque a Lugano il 24 Giugno 1853; compì la sua istruzione primaria a Vimerate e completò la sua istruzione ed educazione nel collegio di Reussport a Lucerna.

Poco le arrisero le gioie matrimoniali perchè solo 4 anni dopo, rimase vedova con due figli. L'immatura vedovanza non le fiaccò il sentimento del dovere, ma la elevò con una potenza virile, e le grandi energie latenti nella donna si esplicarono. L'amore di questa donna non si limitò ai famigliari; ella senti la voce del Vangelo di Cristo che la chiamava ad estendere la sua opera protettrice e benefattrice verso il prossimo.

Eccola nel 1886 in unione con altre intelligenti signore, fondare l'associazione del Mutuo Soccorso Femminile, provvedere all'Asilo Infantile di Lugano, organizzare feste benefiche, gettare le prime basi della Società

Pro Ciechi. L'ospedale civico, il Ricovero comunale, il Penitenziere in Lugano, hanno nella Signora Marietta Torricelli Vda Crivelli l'angelo consolatore che all'ombra del simbolico albero natalizio dispensa doni e sparge balsami sulle ferite fisiche e morali.

La commissione in Lugano della Lega antialcoolica la invita a farne parte ed anche qui la sua parola saggia ed elo-



Marietta Torricelli Vda. Crivelli.

quente risuona ove il bisogno lo richiede. La Fondazione „Pro Juventute“ vanta l'opera sua zelante. La Lega anti-tuberculare sorge: M. Torricelli è fra le iniziatrici.

La miseria della grande guerra mondiale spinge le sue forze benefiche al massimo grado. Presiede per il Ticino l'associazione del „Bene del Soldato“ e chiamata ripetutamente a Berna dalle autorità militari fa parte di varie sezioni, difendendo sempre il suo amato Ticino e cercando con tutt'energia di riavvicinare la donna d'oltr'Alpi a quella della Svizzera Italiana.

Pure nel 1916 M. Torricelli Vda Crivelli dà vigoroso appoggio all'istituzione „Dispensario e lattario luganese“. Un'altra pia istituzione sorge per raccogliere la vecchiaia

bisognosa e la Fondazione „Pro Senectute“ trova nella pia Signora una cooperatrice.

Oltre ai confini si estende l'azione umanitaria di M. Torricelli Vda Crivelli. L'istituzione „Pro feriti internati e prigionieri di guerra“ in Italia, la Croce Rossa Italiana, della Francia e Inghilterra e la Croce d'onore con decorazione di guerra dell'Austria sono testimonianze della sua opera di soccorso prestata a favore dei prigionieri e feriti delle nazioni belligeranti.

Nè l'opera della grande donna si limita a quanto venne accennato, perchè molti e molti sono i beneficiati nel silenzio; opera soprattutto encomiabile perchè compiuta senza quella vanità che oscura ogni più luminosa iniziativa.

La situation des pauvres vieillards en Valais.

Tous les pauvres vieillards ne peuvent être soignés à leur domicile. Il est vrai que les autorités ecclésiastiques et civiles se préoccupent vivement de leur sort. A Sion, par exemple, des sommes assez importantes ont été recueillies pour l'assistance des vieillards à domicile. Beaucoup cependant n'ont pas même de „chez soi“. Combien d'entre eux, après de longues années de service n'ont pas eu de quoi se payer le petit logement si ardemment désiré. Un jour (il y a de cela une quarantaine d'années), que deux infortunées échangeaient de tristes réflexions sous le porche de l'église St. Théodule, une âme compatissante s'émut de leurs doléances et leur offrit un asile dans un immeuble près de l'hôpital. Telle fut l'origine de l'œuvre „Ste. Catherine“. Le côté particulièrement intéressant de cette œuvre est que les personnes qui en bénéficient ont le sentiment d'être logées chez elles sans incommoder qui que ce soit, car chacune fait elle-même sa cuisine et demeure parfaitement indépendante des autres. Une douzaine de vieilles filles trouvent ainsi un logement hospitalier et à bas prix dans l'asile Ste. Catherine à